



REGOLAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

in tutte le sue configurazioni - in modalità in presenza e telematica

(Approvato dal Collegio Docenti in data 19/05/2020)

Sommario

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
Art. 1 Ambito di applicazione.....	3
Art. 2 Convocazione	3
Art. 3 Collocazione Oraria.....	3
Art. 4 Verbale.....	3
Art. 5 Validità Delle Delibere	3
Art. 6 Programmazione	3
TITOLO II - IL COLLEGIO DEI DOCENTI E SUE ARTICOLAZIONI	3
Art.7 Composizione	3
Art. 8 Competenze del Collegio dei Docenti	3
Art. 9 Convocazione	5
Art. 10 Conduzione della riunione	5
Art. 11 Appello dei presenti.....	6
Art. 12 approvazione del verbale	6
Art. 13 Successione dei punti all’OdG.....	6
Art. 14 Regolamentazione degli interventi	6
Art. 15 Comunicazioni del Dirigente e Varie ed eventuali.....	6
Art. 16 Proposte di delibera ed emendamenti	6
Art. 17 Votazioni.....	6
Art. 18 Compiti delle articolazioni del collegio dei Docenti	7
Art. 19 Comportamento da tenere durante le sedute.....	7
Art. 20 modifiche al presente regolamento	7
TITOLO III - IL COLLEGIO DEI DOCENTI IN MODALITA’ TELEMATICA	7
Art. 21 Premessa	7
Art. 22 Ambito di applicazione.....	7
Art. 23 Possibilità di svolgimento delle riunioni in modalità telematica.....	7
Art. 24 Definizione di modalità telematica.....	8
Art. 25 Modalità di partecipazione	8



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE DELLA BASSA FRIULANA

Via mons. A. Ramazzotti, 41 – 33052 Cervignano del Friuli tel. 0431.31261 C.F.90011220309
<http://www.isisbassafriulana.edu.it/> e mail udis01300a@istruzione.it – pec udis01300a@pec.istruzione.it



Art. 26 Portale messo a disposizione dell'istituzione scolastica.....	8
Art. 27 Regolamentazione degli interventi	8
Art. 28 Partecipazione per via telematica a riunioni collegiali previste in presenza	8
Art. 29 Validità dell'adunanza	8
Art. 30 Modalità di votazione	9
Art. 31 Verbalizzazione	9
Art. 32 Videoregistrazione della seduta	9
Art 33 Rinvio	9



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE DELLA BASSA FRIULANA

Via mons. A. Ramazzotti, 41 – 33052 Cervignano del Friuli tel. 0431.31261 C.F.90011220309
<http://www.isibassafriulana.edu.it/> e mail udis01300a@istruzione.it – pec udis01300a@pec.istruzione.it



TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Ambito di applicazione

Il presente regolamento si applica ai seguenti organi collegiali:

- Collegio dei Docenti e sue articolazioni:
 - Collegi di settore
 - Dipartimenti
- Consigli di Classe

Art. 2 Convocazione

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un preavviso di almeno cinque giorni, tramite circolare interna contenente il numero di protocollo, data, ora di inizio e di presumibile conclusione, ordine del giorno.

Art. 3 Collocazione Oraria

Le riunioni degli organi collegiali hanno luogo durante l'orario di servizio, in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Art. 4 Verbale

Di ogni seduta degli organi collegiali viene redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate, e approvato al massimo all'inizio della seduta successiva dai componenti l'organismo.

Art. 5 Validità Delle Delibere

Per la validità delle deliberazioni degli organi collegiali deve essere presente il numero legale, composto dalla metà più uno dei componenti. Fanno eccezione le riunioni dei Consigli di classe per gli scrutini, nelle quali devono essere presenti tutti i docenti del Consiglio stesso. Le decisioni vengono prese a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

Art. 6 Programmazione

Ciascun organo collegiale, allo scopo di realizzare un ordinato svolgimento delle proprie attività, elabora, sulla base del calendario scolastico e delle attività di altri organi con cui coordinarsi, una programmazione di massima, raggruppando a date prestabilite gli argomenti su cui prevedibilmente bisognerà adottare decisioni, proposte, pareri.

TITOLO II - IL COLLEGIO DEI DOCENTI E SUE ARTICOLAZIONI

(T.U. 16/4/94, n. 297, DPR 8/3/99, CCNL 16/4/07

aggiornato con le modifiche, da ultimo, introdotte dalla L. 27 dicembre 2017, n. 205)

Art.7 Composizione

Il Collegio dei Docenti, in tutte le sue configurazioni e articolazioni è composto dal personale docente di ruolo ed a tempo determinato in servizio nell'Istituto, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

I consigli di classe sono composti da tutti i docenti che insegnano nella classe.

Art. 8 Competenze del Collegio dei Docenti

Il Collegio Docenti nelle sue varie configurazioni è competente nelle seguenti materie:

1. elabora il piano dell'offerta formativa, sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione ed amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, (articolo 3.3 DPR 275 8 marzo 1999 come modificato dalla Legge 107/2015);



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE DELLA BASSA FRIULANA

Via mons. A. Ramazzotti, 41 – 33052 Cervignano del Friuli tel. 0431.31261 C.F.90011220309
<http://www.isibassafriulana.edu.it/> e mail udis01300a@istruzione.it – pec udis01300a@pec.istruzione.it



2. cura la programmazione dell'azione educativa, anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare (articolo 7.2 a testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione Decreto legislativo 297 del 16 aprile 1994);
3. nel quadro della programmazione dell'azione didattica educativa delibera il Piano annuale delle attività e con la stessa procedura lo modifica nel corso dell'anno scolastico per far fronte a nuove esigenze (articolo 28.4 CCNL 29.11.2007);
4. delibera il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti, coerentemente con gli obiettivi ed i tempi di attuazione del PTOF (articolo 66.1 CCNL 29.11.2007);
5. delibera le attività da retribuire con il Fondo d'Istituto (articolo 88.1 CCNL 29.11.2007);
6. identifica le funzioni strumentali in coerenza con il piano dell'offerta formativa e ne definisce criteri di attribuzione, il numero e i destinatari (articolo 33.2 CCNL 29.11.2007);
7. regola lo svolgimento da parte dei docenti di attività rivolte al pubblico, attuate in coerenza con gli obiettivi di ampliamento dell'offerta formativa ed in relazione alle esigenze formative provenienti dal territorio (articolo 32.1 CCNL 29.11.2007);
8. formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi, l'assegnazione ad esse dei docenti; per la formulazione dell'orario delle lezioni e lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di istituto (articolo 7.2 b) testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione Decreto legislativo 297 del 16 aprile 1994);
9. delibera le forme di recupero, nell'ambito delle attività didattiche programmate, del monte orario risultante dal cumulo delle frazioni dell'unità oraria ridotta (articolo 28.7 CCNL 29.11.2007);
10. delibera, ai fini della valutazione degli alunni, la suddivisione dell'anno in due o tre periodi (articolo 7.2 c), 74.4 testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione Decreto legislativo 297 del 16 aprile 1994);
11. valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti ed agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica (articolo 7.2 d) testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione Decreto legislativo 297 del 16 aprile 1994);
12. stabilisce le modalità per informare le famiglie dei risultati di apprendimento conseguiti dagli alunni in ciascuna classe e nelle diverse discipline (articolo 26.3 CCNL 29.11.2007);
13. propone al Consiglio di istituto le modalità ed i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti (articolo 23.4 CCNL 29.11.2007);
14. provvede all'adozione dei libri di testo ed alla scelta dei sussidi didattici (articolo 7.2 e) testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione Decreto legislativo 297 del 16 aprile 1994);
15. adotta o promuove iniziative di sperimentazione e di aggiornamento dei docenti (articolo 7.2 f – g del testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione Decreto legislativo 297 del 16 aprile 1994);
16. programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap (articolo 7.2 m del testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione Decreto legislativo 297 del 16 aprile 1994);
17. delibera iniziative per l'accoglienza e l'integrazione nelle scuole dell'obbligo di alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati (articolo 7.2 n del testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione Decreto legislativo 297 del 16 aprile 1994);
18. formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi; definisce l'adattamento dei programmi di insegnamento al livello di competenza degli alunni stranieri; formula proposte in ordine ai criteri ed alle modalità per la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri; delibera eventualmente l'iscrizione dei minori stranieri ad una classe diversa da quella corrispondente all'età anagrafica (articolo 45.2, 45.3, 45.4, 45.5 DPR n. 394 del 31 agosto 1999);
19. esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, sentiti gli specialisti che operano continuativamente nella scuola con compiti medico – socio – psico – pedagogici e di orientamento (articolo 7.2 o del testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione Decreto legislativo 297 del 16 aprile 1994);



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE DELLA BASSA FRIULANA

Via mons. A. Ramazzotti, 41 – 33052 Cervignano del Friuli tel. 0431.31261 C.F.90011220309
<http://www.isibassafriulana.edu.it/> e mail udis01300a@istruzione.it – pec udis01300a@pec.istruzione.it



20. definisce i criteri didattico – metodologici per attuare le attività di recupero (articolo 2.2 OM n. 92 del 5 novembre 2007); definisce i criteri per la composizione dei gruppi di studenti destinatari degli interventi didattico-educativi di sostegno e recupero (articolo 3.2 OM n. 92 del 5 novembre 2007) e definisce altresì i criteri per l’assegnazione dei docenti ai gruppi così costituiti (articolo 3.3 OM n. 92 del 5 novembre 2007); programma le attività di sostegno e di recupero, ed individua uno o più docenti cui affidare il coordinamento di tali attività (articolo 3.4 OM n. 92 del 5 novembre 2007);
21. determina i criteri da seguire nello svolgimento degli scrutini, al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei consigli di classe (art. 4.1 OM n. 92 del 5 novembre 2007; art. 5.1 OM n.92 del 5 novembre 2007);
22. esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute ed alla prevenzione delle tossicodipendenze (articolo 7.2 q del testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione Decreto legislativo 297 del 16 aprile 1994);
23. approva accordi di rete riguardanti attività didattiche o di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione ed aggiornamento (articolo 7.2 DPR 275 8 marzo 1999);
24. elegge in base all’ art. 11 del T.U. Decreto legislativo 297 del 16 aprile 1994 come modificato dal comma 129 della L. 107/2015, due docenti membri del Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti.

Art. 9 Convocazione

Il Collegio dei Docenti si insedia all’inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il calendario approvato di massima approvato dallo stesso organo ed inserito nel piano delle attività collegiali. Il Collegio è convocato dal Dirigente Scolastico con preavviso di almeno 5 giorni. L’avviso di convocazione sarà comunicato attraverso circolare pubblicata sul Registro elettronico e dovrà espressamente indicare: il giorno, l’ora, gli argomenti all’ordine del giorno. Contestualmente alla convocazione del Collegio, il Dirigente Scolastico pubblica la bozza del verbale relativo alla precedente riunione dell’organo, da porre in approvazione ad inizio della seduta, e tutta la documentazione riguardante gli argomenti in discussione o le deliberazioni da assumere.

Il Collegio può anche autoconvocarsi straordinariamente quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta: in questo caso essa è recepita dal Dirigente che comunica con avviso la data e l’ordine del giorno stabilito autonomamente per la riunione.

Il Collegio si riunisce comunque almeno una volta ogni trimestre o quadrimestre. Le riunioni del Collegio costituiscono obbligo di servizio, nel limite del monte ore massimo di 40 ore annuali stabilito dall’articolo 29.2 a) del CCNL 29.11.2007. Le riunioni di Collegio sono convocate al di fuori dell’orario delle lezioni. In caso di sopravvenuti problemi urgenti, il Dirigente Scolastico può integrare l’O.d.g. del collegio con comunicazione scritta anche il giorno prima della riunione.

Alle convocazioni effettuate nei termini precedenti non dovrà essere dato riscontro con conferma di avvenuta ricezione, ma in caso di impossibilità a partecipare si dovrà presentare al Dirigente Scolastico la richiesta di giustificazione dell’assenza attraverso l’indirizzo mail istituzionale udis01300a@istruzione.it, entro le ore 12:00 del giorno antecedente al giorno di convocazione degli OO.CC.. In mancanza di tale e-mail il componente dell’organo sarà ritenuto “assente senza giustificata”.

Art. 10 Conduzione della riunione

Presiede il Collegio dei Docenti, nelle sue varie configurazioni, il Dirigente Scolastico, o, in caso di sua assenza o impedimento uno dei suoi collaboratori. Il Dirigente Scolastico in particolare apre e chiude le sedute del Collegio; dà la parola e la toglie; guida e modera la discussione; indice le votazioni e ne proclama i risultati.

Il Dirigente Scolastico partecipa con diritto di voto alle deliberazioni degli OO.CC.

Le funzioni di segretario del Collegio sono attribuite dal Dirigente scolastico ad uno dei collaboratori di cui all’articolo 34 del CCNL 29.11.2007.

Il Segretario del Collegio sovrintende alla stesura del processo verbale, che deve contenere i seguenti elementi:

- la data, l’ora, gli estremi dell’avviso di convocazione, l’o.d.g., i presenti, gli assenti (come report da modulo Google o similare);



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE DELLA BASSA FRIULANA

Via mons. A. Ramazzotti, 41 – 33052 Cervignano del Friuli tel. 0431.31261 C.F.90011220309
<http://www.isibassafriulana.edu.it/> e mail udis01300a@istruzione.it – pec udis01300a@pec.istruzione.it



- le materie trattate relative ai singoli punti all'o.d.g., le dichiarazioni messe a verbale, le mozioni presentate (con l'indicazione del testo completo, del nome del presentatore e dei risultati della discussione e dell'eventuale approvazione), l'eventuale sospensione della seduta, gli eventuali abbandoni od allontanamenti, l'orario di chiusura della seduta;
- gli estremi (numero delle delibere) e le motivazioni delle delibere prese, numero dei votanti, dichiarazioni di voto, numero dei voti favorevoli, numero dei voti contrari, numero dei voti degli astenuti, esito finale delle votazioni;
- la firma del Segretario verbalizzante e quella del Presidente della seduta.

Art. 11 Appello dei presenti

In apertura e chiusura di seduta il segretario procede alla raccolta delle firme per verificare il numero dei presenti. La seduta è valida se è presente la metà più uno dei componenti.

Tutte le assenze relative all'intera seduta o parte di essa devono essere giustificate.

Art. 12 approvazione del verbale

Il Collegio e gli OO.CC. procedono all'approvazione del verbale della seduta precedente; con decisione unanime è possibile astenersi dalla lettura dello stesso.

Le richieste di variazione, correzione, rettifica, integrazione del verbale devono essere redatte in forma scritta e poste regolarmente in votazione.

Art. 13 Successione dei punti all'OdG

Prima di iniziare la discussione è possibile richiedere di modificare la successione dei punti all' O.d.g.. La richiesta viene accolta se approvata con maggioranza dei presenti.

Art. 14 Regolamentazione degli interventi

Sugli argomenti compresi all'O.d.g. gli interventi si succedono secondo l'ordine delle iscrizioni a parlare. Nessun docente può, di norma, iscriversi a parlare più di una volta per ogni punto all'O.d.g., fatto salvo il diritto di replica, da esercitarsi una tantum, e l'eventuale dichiarazione di voto.

La durata di ciascun intervento nella discussione di ogni punto all'O.d.g. non può superare i 5 minuti, aumentabili a 8 per la presentazione di proposte di delibera. Le repliche non possono oltrepassare i due minuti. Ogni docente è tenuto a rispettare i tempi prefissati; in caso contrario il Dirigente Scolastico, dopo un richiamo, ha la facoltà di togliere la parola.

Art. 15 Comunicazioni del Dirigente e Varie ed eventuali

Le comunicazioni del Dirigente Scolastico in apertura di seduta, così come i temi o i quesiti posti dai membri del Collegio al momento di trattare le "Varie ed eventuali" in conclusione della seduta, non sono soggetti a deliberazione.

Art. 16 Proposte di delibera ed emendamenti

Proposte di delibera e relativi emendamenti vanno presentati per iscritto. Quando una proposta viene messa ai voti non è più consentito alcun intervento.

Art. 17 Votazioni

Tutte le votazioni avvengono per voto palese, salvo non riguardino designazioni di persone. Ogni componente del Collegio può chiedere il voto per appello nominale.

Una proposta di delibera è approvata se votata all' unanimità, oppure, se votata a maggioranza dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il voto degli astenuti e, nel caso di voto segreto, le schede bianche e nulle non hanno mai valore ai fini della determinazione della maggioranza.

Le delibere così approvate sono vincolanti per tutti i docenti.



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE DELLA BASSA FRIULANA

Via mons. A. Ramazzotti, 41 – 33052 Cervignano del Friuli tel. 0431.31261 C.F.90011220309
<http://www.isibassafriulana.edu.it/> e mail udis01300a@istruzione.it – pec udis01300a@pec.istruzione.it



Art. 18 Compiti delle articolazioni del collegio dei Docenti

Il Collegio in configurazione plenaria può affidare compiti istruttori o compiti di indagine preliminare finalizzati alla preparazione dei suoi lavori ai Dipartimenti, Collegi di settore, Commissioni o Gruppi di lavoro ristretto, operanti rispetto alle principali tematiche attribuite alla competenza del Collegio: la programmazione didattica ed educativa, la sperimentazione didattica, l'orientamento scolastico, il disagio scolastico, i percorsi di competenze trasversali di orientamento, i viaggi d'istruzione, i percorsi di cittadinanza e Costituzione, la formazione in servizio. Tali Commissioni potranno avere carattere permanente o temporaneo, in rapporto a questioni o problemi di straordinaria eccezionalità.

Art. 19 Comportamento da tenere durante le sedute

Durante la seduta del Collegio e degli OO.CC. i membri debbono tenere un comportamento corretto, tale da non arrecare disturbo al regolare svolgimento del dibattito dell'Assemblea. Il Dirigente Scolastico ha facoltà di allontanare dall'aula chi intralciasse il regolare svolgimento dei lavori dell'assemblea con atteggiamenti volontariamente indirizzati a impedire, perturbare, interrompere la discussione e gli interventi in corso.

Art. 20 modifiche al presente regolamento

Il Collegio in configurazione plenaria può prendere in esame, su richiesta di un terzo dei componenti, eventuali motivate proposte di modifica del presente regolamento.

TITOLO III - IL COLLEGIO DEI DOCENTI IN MODALITA' TELEMATICA

Art. 21 Premessa

Legge 27 del 24 aprile 2020 Conversione del DL 18 del 17 marzo 2020 all'art. 73 afferma che fino alla data di cessazione dello stato di emergenza del virus Covid-19 "le sedute degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado possono svolgersi in videoconferenza, anche ove tale modalità non sia stata prevista negli atti regolamentari interni di cui all'articolo 40 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297"

Il presente regolamento vuole estendere e regolamentare la possibilità di svolgere le sedute degli organi collegiali in modo telematico anche dopo la cessazione dell'emergenza sanitaria.

Art. 22 Ambito di applicazione

Il Collegio docenti e le sue articolazioni e i Consigli di classe dell'ISIS della Bassa Friulana, si potranno svolgere in modalità telematica secondo le disposizioni di seguito elencate, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal Dirigente Scolastico, che si farà carico di individuare sistemi di identificazione certi dei presenti, della regolarità dello svolgimento delle sedute, nonché di adeguata pubblicità delle stesse.

In via ordinaria le sedute degli organi collegiali si svolgono in presenza.

Nei periodi emergenziali, disposti da norme vincolanti, le sedute in via telematica sono obbligatorie e regolamentate dalla presente disposizione.

Potranno essere programmate o disposte riunioni collegiali telematiche anche in altre situazioni previste dal successivo articolo.

Art. 23 Possibilità di svolgimento delle riunioni in modalità telematica

La riunione in modalità telematica può essere utilizzata dagli OO.CC di cui all'Art.22 per deliberare sulle materie di propria competenza nei seguenti casi:

1. in caso di gravi situazioni afferenti all'ordine pubblico per cui sia impossibile la riunione in presenza.
2. quando non si presupponga la necessità di discussione collegiale in presenza oppure si sia già precedentemente discusso o i membri siano già sufficientemente informati;
3. qualora le riunioni siano convocate con urgenza, per rispettare scadenze o impegni inderogabili;



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE DELLA BASSA FRIULANA

Via mons. A. Ramazzotti, 41 – 33052 Cervignano del Friuli tel. 0431.31261 C.F.90011220309
<http://www.isibassafriulana.edu.it/> e mail udis01300a@istruzione.it – pec udis01300a@pec.istruzione.it



Art. 24 Definizione di modalità telematica

Ai fini del presente regolamento, per riunioni in modalità “telematica”, si intendono le riunioni degli OO.CC. di cui all’Art. 22 per le quali è prevista la possibilità che tutti i componenti l’organo partecipino anche a distanza, da luoghi diversi dalla sede dell’incontro fissato nella convocazione, esprimendo la propria opinione e/o il proprio voto mediante l’uso di *strumenti* o piattaforme collegate fra loro telematicamente.

Art. 25 Modalità di partecipazione

La partecipazione a distanza alle riunioni di un organo collegiale presuppone la disponibilità di una casella di posta elettronica istituzionale di cui il componente dell’organo garantisce di fare uso esclusivo e protetto, e di strumenti informatici e di connettività idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie, quindi il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.

Le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono comunque assicurare la massima riservatezza possibile delle comunicazioni e consentire a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità di:

prendere visione degli atti della riunione;

1. intervenire nella discussione;
2. trasmettere pareri sugli atti in discussione;
3. inviare documenti inerenti l’ordine del giorno;
4. esprimere il proprio voto sull’argomento posto in votazione;
5. approvare il verbale.

Art. 26 Portale messo a disposizione dell’istituzione scolastica

L’Istituto mette a disposizione di tutti i docenti il portale Microsoft Teams 365 accessibile con account istituzionale e team dedicato all’organo collegiale. L’utilizzo di tale strumento è garanzia di funzionalità adeguata a quanto previsto dall’art precedente, nel rispetto della privacy e dei principi di legalità obbligatori per la validità delle sedute degli organi collegiali.

Solo in casi eccezionali, precedentemente comunicati e autorizzati dal dirigente scolastico, si potrà partecipare utilizzando altre modalità e strumenti a completamento o a integrazione del portale in cui si svolgerà la seduta.

Art. 27 Regolamentazione degli interventi

Ad inizio seduta tutti i microfoni e tutte le telecamere devono essere spenti ad eccezione del microfono del presidente che dopo aver accertato la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta. Il presidente illustra l’argomento all’ordine del giorno e invita altri relatori a prendere la parola e ad accendere il microfono. Coloro che vogliono intervenire si propongono attraverso la chat o altro sistema comunicato ad inizio seduta evitando di prendere la parola mentre un’altra persona sta parlando. Il presidente passa la parola nell’ordine richiesto dalla chat invitandoli ad accendere il microfono. I partecipanti possono anche porre domande via chat senza necessariamente prendere la parola. Il dirigente scolastico può farsi aiutare da un suo collaboratore per moderare la riunione. E’ opportuno che accenda la telecamera solo il relatore e chi sta parlando allo scopo di rendere più fluente la conversazione riducendo il traffico telematico.

Art. 28 Partecipazione per via telematica a riunioni collegiali previste in presenza

Soltanto in via *eccezionale* e per motivazioni *eccezionali* può essere permessa la partecipazione ad una seduta programmata in presenza in Istituto ad una o più persone, previa richiesta al Dirigente, in modalità telematica.

Art. 29 Validità dell’adunanza

Per la validità dell’adunanza telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l’adunanza ordinaria: regolare convocazione di tutti i componenti, comprensiva dell’elenco degli argomenti all’ordine del giorno;

1. partecipazione almeno della maggioranza dei convocati (*quorum strutturale*). Ai fini della determinazione del predetto quorum strutturale, vanno sottratti coloro che abbiano giustificato con comunicazione scritta la loro assenza;
2. raggiungimento della maggioranza dei voti richiesta dalle norme di riferimento (*quorum funzionale*). La delibera dell’adunanza non deve indicare i nominativi di quanti si sono espressi in merito



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE DELLA BASSA FRIULANA

Via mons. A. Ramazzotti, 41 – 33052 Cervignano del Friuli tel. 0431.31261 C.F.90011220309
<http://www.isibassafriulana.edu.it/> e mail udis01300a@istruzione.it – pec udis01300a@pec.istruzione.it



all'oggetto della convocazione (*e degli eventuali astenuti*) ai fini del raggiungimento della maggioranza richiesta dalle norme di riferimento, per ciascun argomento all'ordine del giorno.

3. La sussistenza di quanto indicato ai punti 1-2-3 è verificata e garantita da chi presiede l'organo collegiale e dal Segretario che ne fa menzione nel Verbale di seduta.

Preliminarmente alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, compete al Segretario verbalizzante verificare la sussistenza del numero legale dei partecipanti.

Art. 30 Modalità di votazione

La modalità di voto sarà definita dal dirigente scolastico e potrà essere espressa con uno dei seguenti strumenti:

1. attraverso un modulo online appositamente creato contenente il testo della delibera e reso disponibile attraverso un link comunicato sulla chat o sullo schermo condiviso o comunicato a voce (questa modalità sarà utilizzata quando il numero dei votanti è particolarmente numeroso);
2. per votazione via *chat* o a voce nelle videoconferenze (da utilizzare per votazioni in organi collegiali o gruppi di poche persone);
3. tramite posta elettronica. La risposta dovrà essere inviata in una data e orario precisato nella comunicazione della richiesta di delibera;

Si riterranno approvate le delibere che riceveranno la maggioranza dei pareri favorevoli entro il periodo in cui il parere è esprimibile.

Normalmente le votazioni sono palesi, nel caso si debba votare per eleggere persone e pertanto è previsto il voto segreto si utilizzeranno esclusivamente moduli on line che assicurino l'anonimato.

Art. 31 Verbalizzazione

La verbalizzazione delle sedute degli OO.CC. in modalità telematica avviene redigendo apposito verbale in cui siano riportati gli elementi previsti anche per le sedute in presenza con la precisazione che:

- i presenti e gli assenti saranno desunti dal report o dal modulo o altro sistema di rilevazione delle presenze telematico);
- gli interventi, le dichiarazioni di voto, le mozioni e le dichiarazioni messe a verbale potranno essere desunte da interventi via chat o altre forme di comunicazioni telematica stabilite durante la seduta,
- l'esito delle votazioni sulle singole delibere con annotazione del numero dei votanti, , numero dei voti favorevoli, numero dei voti contrari, numero dei voti degli astenuti, sarà desunta dai moduli o altri sistemi previsti per la votazione telematica;

Art. 32 Videoregistrazione della seduta

L'uso della video registrazione della seduta del Collegio Docenti è consentito solo se finalizzato alla redazione del verbale e non anche all'uso personale. In tal caso e previa proposta da parte del Presidente, deve essere comunque autorizzato dallo stesso organo collegiale con apposita mozione ad hoc che sarà sottoposta a votazione prima di ogni seduta.

Art 33 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto in questo titolo relativo alle riunioni telematiche si rimanda alle norme previste dai titoli precedenti e dalle leggi in vigore.